

CENERENTOLA WONDERFUL

IL 12 L'OPERA DI ROSSINI PER FAMIGLIE CON L'ORCHESTRA RAI

LEONARDO OSELLA

Tra i personaggi delle fiabe, quello di Cenerentola promana un fascino tutto speciale. Così la Rai lo pone al centro di uno spettacolo in grande stile per la rassegna "Wow!", indovinato acronimo che lega nell'esclamazione di entusiasmo le parole "World. Orchestra. Wonderful".

Naturalmente l'Orchestra Sinfonica ha un suo modo di esprimersi e dunque lo fa attraverso la musica di Gioachino Rossini, autore sempre sulla cresta dell'onda ma negli ultimi mesi ancora di più, dato che cadeva il 150° anniversario della morte. Il "Cigno di Pesaro", così si usa definirlo, ha lasciato tra i suoi capolavori assoluti proprio una "Cenerentola", opera buffa ma - a causa della trama - non priva di momenti ricchi di pathos e di commozone.

Lo spettacolo, intitolato "La fiaba di Cenerentola", viene proposto all'Auditorium di piazza Rossaro sia per le scuole sia per tutto il pubblico di piccoli e adulti **sino al 12 gennaio**. Come già nelle precedenti edizioni di "Wow!" dedicate al "Mago di Oz", anche questa ha coinvolto nella messinscena oltre mille studenti delle scuole di Torino e provincia con i loro insegnanti. L'Orchestra Nazionale la realizza in collaborazione con Miur - Ufficio Scolastico Regionale Piemonte, **Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo**, Assessorato all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica della Città di Torino e ovviamente con la partecipazione del Centro di Produzione TV Rai di Torino: si deve a quest'ultimo l'intervento della collaudata macchina organizzativa per le scenografie, i costumi, le luci e il trucco.

E' stata necessaria una revisione dell'opera

per catturar meglio l'attenzione dei ragazzi e a ciò provvedono la regia e la scrittura scenica di Manu Lalli con gli attori della Compagnia Venti Lucenti. Lo sforzo è rilevante anche dal punto di vista numerico, giacché oltre ai professori dell'orchestra lo schieramento prevede il Coro di Voci Bianche delle Scuole di Torino e Provincia istruito e diretto da Andrea Sardi e i cantanti solisti che animano i vari personaggi, cioè le voci dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino: Marta Pluda (Angelina, detta Cenerentola), Antonio Garés (Principe di Salerno), William Hernandez (Dandini), Adriano Gramigni (Barone di Montefiascone). A guidare dal podio tutta questa massa di interpreti è stato chiamato Giuseppe La Malfa, che vanta una importante carriera dopo avere vinto il Concorso Internazionale Franco Capuana di Spoleto, nel cui Teatro Lirico Sperimentale aveva diretto proprio la "Cenerentola" di Rossini.

La trama dell'opera diverge un po' da quella classica della fiaba di Perrault: non c'è nessuna fata che compie prodigi e invece assume un primario ruolo Dandini, cameriere che finge di essere il Principe Ramiro e spia le mosse nella casa dell'arrivista Don Magnifico e delle bisbetiche sorellastre Tisbe e Clorinda; niente scarpetta di cristallo, bensì un semplice braccialetto. Ma non cambia la morale della favola: quello di Cenerentola è il riscatto sociale che una fanciulla negletta e maltrattata riesce a raggiungere utilizzando l'arma della bontà e non solo quella della bellezza, con tanto di perdono finale a tutti i "cattivi". —

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI

Spettacolo per tutti sabato 12 gennaio alle 16. Auditorium Rai di piazza Rossaro; biglietti a 10 euro adulti (5 per under 35); info: 011/8104653.





1. Un'immagine dello spettacolo "La fiaba di Cenerentola". 2. "Alice nel pianoforte delle meraviglie" al Teatro Vittoria. 3. "La Bella e la Bestia", una favola ricca di simbologie.